

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
GIUNTA REGIONALE

Prot. n.19639

Decr. n.550

TUTELA DI ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI O IN GRUPPI, IN BOSCO O IN FILARI DI NOTEVOLE PREGIO SCIENTIFICO E MONUMENTALE VEGETANTI NEI COMUNI DI CATTOLICA E GALEATA IN PROVINCIA DI FORLI'; FERRARA E SANT'AGOSTINO IN PROVINCIA DI FERRARA; CERVIA, CONSELICE, COTIGNOLA, FAENZA, LUGO, MASSA LOMBARDA E S. AGATA SUL SANTERNO IN PROVINCIA DI RAVENNA; CORNIGLIO, FIDENZA, MONCHIO DELLE CORTI, SORAGNA IN PROVINCIA DI PARMA; ALSENO IN PROVINCIA DI PIACENZA.

ART. 6 L.R. 24 GENNAIO 1977 N. 2 SOSTITUITO ALL'ART. 39 DELLA L.R. 2 APRILE 1988 N. 11.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE;

Premesso che a norma dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977 n. 2 e successive modificazioni possono essere soggetti a particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppi, in bosco o in filari di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale, anche su proposta di Comuni, Province, Comunità Montane, Istituti Universitari, Associazioni naturalistiche, ricreative e del tempo libero, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali, Azienda Regionale delle Foreste;

Considerato:

- che l'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali ha effettuato un censimento su tutto il territorio regionale degli esemplari arborei monumentali finalizzato all'individuazione di alberi meritevoli di tutela;
- che il censimento è stato utilizzato dal competente Ufficio Parchi e Riserve Naturali dell'Assessorato Ambiente per mettere a punto i criteri tecnici per valutare l'importanza regionale degli esemplari arborei censiti (approvati dal deposto Comitato Consultivo regionale per la conservazione della natura nella seduta del 15 aprile 1987) e ha reso possibile la tutela di 149 alberi singoli e 94 esemplari in gruppo o in filare;

Considerato altresì che il suddetto censimento ha interessato solamente una parte dei Comuni della Regione e che pertanto si è ritenuto opportuno informare e sollecitare i rimanenti affinché segnalassero eventuali

esemplari arborei importanti dal punto di vista scientifico, paesaggistico o monumentale presenti nel proprio territorio;

Dato atto:

- che allo stato attuale sono pervenute richieste e proposte di tutela da parte dei seguenti Comuni: Cattolica e Galeata in provincia di Forlì; Ferrara e Sant'Agostino in provincia di Ferrara; Cotignola, Massa Lombarda, Lugo e Sant'Agata sul Santerno in provincia di Ravenna, e Alseno in provincia di Piacenza, nonché da parte del W.W.F. e del Corpo Forestale dello Stato per esemplari arborei vegetanti nei Comuni di Corniglio, Fidenza, Monchio delle Corti, Soragna, in provincia di Parma; Cervia, Ravenna e Faenza in provincia di Ravenna;
- che il competente ufficio dell'Assessorato Ambiente ha vagliato tali proposte alla luce dei criteri messi a punto per l'identificazione degli esemplari di importanza regionale e ha individuato una serie di alberi meritevoli di tutela;

Ritenuto pertanto di assoggettare a tutela gli esemplari arborei di importanza regionale ricadenti nei Comuni sopraelencati;

Sentito il parere favorevole del Comitato consultivo regionale per l'Ambiente naturale espresso nella seduta del 23 maggio 1990;

Sentito il parere favorevole con emendamento integralmente recepito al punto 5 del presente decreto della competente Commissione Consiliare Territorio e Ambiente espresso nella seduta del 24 settembre 1990;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

#### d e c r e t a

- 1) Sono assoggettati a regime di particolare tutela, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24.1.1977, n. 2, sostituito all'art. 39 della L.R. 2.4.1988, n. 11, i seguenti alberi singoli, in gruppo o in filare, vegetanti nel territorio dei sottoelencati Comuni:

Tipologia	Frazione/Località/Via	Dati catastali
<hr/>		
<u>Comune di Cattolica (FO)</u>		
Un Tasso	P.zza Mercato Cattaneo, 24	F3, Part. 36

Un Tasso	Via Mazzini, 103	F3, Part. 381
Un Tiglio selvatico	Via Pascoli, 1	F3, Part. 307/308

Comune di Galeata (FO)

Un Tiglio	Via Cenno Cenni, 14	F35, Mapp.
-----------	---------------------	------------

Comune di Sant'Agostino (FE)

Una Farnia	S. Carlo Via Frutteti, 72	F31, Mapp. 129
Due Platani comuni	Via Quattro Torri, 15	F30, Mapp. 30

Comune di Ferrara

Un Pioppo bianco	Francolino (area golenale fiume Po)	F44, Mapp. 1 e 54
------------------	--	-------------------

Comune di Cervia (RA)

Un Pioppo bianco	Pisignano Via Crociarone, 8	F47, Mapp. 10
------------------	--------------------------------	---------------

Comune di Conselice (RA)

Due Pioppi bianchi	Via Selice, 34	F12, Mapp. 14, 17
Un Pioppo bianco	Via Selice (Ponte rosso)	F13, Mapp. 22
Un Frassino comune	Lavezzola S.S. 16	F1, Mapp. 59

Comune di Cotignola (RA)

Un Pioppo nero	Barbiano Argine Canale dei Molini	F7, Mapp. 29
----------------	--------------------------------------	--------------

Comune di Faenza (RA)

Un Tasso	C.so Baccarini, 15	F147, Mapp. 228
----------	--------------------	-----------------

Comune di Lugo (RA)

Una Farnia	Belricetto Via Fiumazzo, 437	F30, Mapp. 25
------------	---------------------------------	---------------

Un Pioppo bianco	Villa S. Martino Via Rio Fantino, 7	F134, Mapp.23
Due Pioppi bianchi	Via S. Andrea, 40	F89, Mapp.46
Un Pioppo nero	Villa S. Martino Ronchetto	F124, Mapp.5

Comune di Massa Lombarda (RA)

Una Farnia	Via Damano, 2	F26, Mapp.41
Due Farnie	Via Damano, 7	F26, Mapp.32
Un Pioppo bianco	Via del Signore, 24	F2, Mapp.21
Un Pioppo nero	Via del Signore, 16	F3, Mapp.17
Un Gelso comune	Via del Signore, 22	F3, Mapp.14
Un Pioppo bianco	Via Merlo, 19	F4, Mapp.25

Comune di Ravenna

Una Farnia	C/O Basilica di S. Maria in Porto	F78, Mapp.182
------------	--------------------------------------	---------------

Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA)

Una Farnia	Via Bachelet	F6, Mapp. 77
------------	--------------	--------------

Comune di Corniglio (PR)

Un Cerro	Graiana Via Chiesa	F52, Mapp.148
Una Cerro-Sughera	Ballone, Castagnino	F80, Mapp.367

Comune di Monchio delle Corti (PR)

Due Castagni	Trincera	F22, Mapp.228
Un Castagno	Vecciatica	F14, Mapp.294
Un Abete bianco	Valditacca Piagnola	F40, Mapp.10

Comune di Soragna e Fidenza (PR)

Due filari di Farnie, Rive del Canale Rovacchiotto Salici, Pioppi	(Podere La Crocetta)	
--	----------------------	--

bianchi e altre specie arbustive	Fidenza	F12, Mapp.10,58,87
	Soragna	F41, Mapp. 8,9,18 19,24,25,26,27,52 53,35,43,45

Comune di Alseno (PC)

Filare di 150 piante	Stazione	F25, Mapp. 20, 44
di Gelso	Poderi Colombarola e Zanella	45, 33

con la prescrizione che vengano mantenuti a capitozza.

**N.B.** Qui di seguito è riportato l'elenco dei nomi italiani degli alberi e dei corrispondenti nomi scientifici; la nomenclatura è secondo Pignatti S., Flora d'Italia, Bologna 1982.

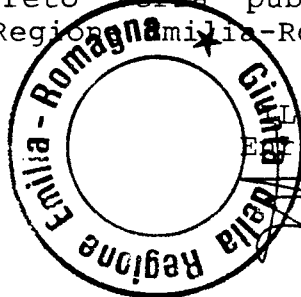
Nome italiano	Nome scientifico
Abete bianco	Abies alba
Castagno	Castanea sativa
Cerro	Quercus cerris
Cerro-Sughera	Quercus crenata (=Q.pseudosuber)
Farnia	Quercus robur
Frassino comune	Fraxinus excelsior
Gelso	Morus alba
Pioppo bianco	Populus alba
Pioppo nero	Populus nigra
Platano comune	Platanus hybrida
Salice bianco	Salix alba
Tasso	Taxus baccata
Tiglio selvatico	Tilia cordata
Tiglio	Tilia sp.

- 2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare, mediante la collocazione di opportuna tabella segnaletica recante l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate ai sensi della L.R. 24.1.1977, n. 2, art. 6 e successive modificazioni;
- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui al presente decreto ha carattere permanente e comporta l'assoluta

intangibilità degli esemplari arborei e delle comunità vegetali protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale;

- 4) ai divieti di cui sopra possono essere ammesse motivate deroghe per interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, nonchè per interventi di potatura limitati a casi di effettiva emergenza come schianto di rami, branche malate e pericolose, da attuarsi previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le malattie delle Piante;
- 5) ai fini dell'efficacia della tutela dei suddetti alberi viene individuata attorno ad ogni esemplare un'area di rispetto idonea ad assicurare la buona salute della pianta, avente un raggio da determinarsi da parte del Comune, ed in ogni caso non inferiore a tre metri, dove sono vietate le seguenti opere: impermeabilizzazione e compattazione del suolo, movimentazione terra con conseguente alterazione del livello del terreno, spandimento di diserbanti e disseccanti, scavi e deposito materiali. Ogni Comune, entro 90 giorni, deve dare comunicazione alla Regione del provvedimento assunto, mancando il quale l'area di rispetto resta fissata in misura pari a tutta l'ampiezza della chioma e comunque per un raggio non inferiore a tre metri;
- 6) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dall'art. 32 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11, fatta salva l'applicabilità di quanto previsto dall'art. 18 della L. 8 luglio 1987, n. 349 in materia di danno ambientale;
- 7) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto con particolare riferimento alla notifica dello stesso ai proprietari, alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5);
- 8) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 4);
- 9) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni del presente decreto i soggetti di cui all'art. 14 della L.R. n. 2/1977;
- 10) il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 17 OTT. 1990

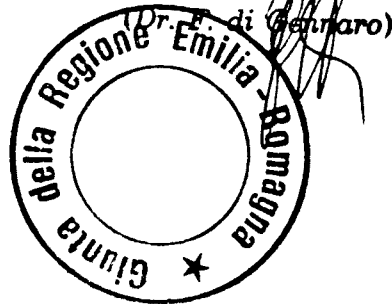


PRESIDENTE  
Enrico Boselli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE

Per copia conforme all'originale  
del decreto n. 550

Bologna, 17 OTT. 1990



COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

N. 4045 - 5042  
autografo senza rilievi nella seduta del

26 OTT. 1990

ex art. 43 L. 10-2-1953, n. 62.

IL PRESIDENTE

